

1
Sentenze di primo grado

Se c'è una condanna accoglienza bloccata

Basterà una condanna in primo grado per reati che (in caso di condanna definitiva) comporterebbero il diniego della protezione internazionale e il richiedente asilo si vedrà sospendere l'asilo dalla commissione e dovrà lasciare immediatamente l'Italia. Se poi dovesse essere assolto con sentenza definitiva, l'interessato avrà dodici mesi di tempo per chiedere la riapertura del procedimento sospeso ma in teoria dovrebbe essere ormai lontano dall'Italia.

2
Protezione umanitaria

Atti di valore civile titolo per il permesso

Il permesso di soggiorno per motivi umanitari, il più concesso negli ultimi anni dalle commissioni territoriali, viene abrogato. Al suo posto potranno essere attribuiti dei permessi temporanei per motivi di salute di eccezionale gravità, calamità naturali (terremoti, siccità, alluvioni) nei paesi d'origine, grave sfruttamento lavorativo e atti di violenza domestica. Prevista anche la concessione di permessi ai migranti che si distinguono per atti di particolare valore civile.

3
Detenzione amministrativa

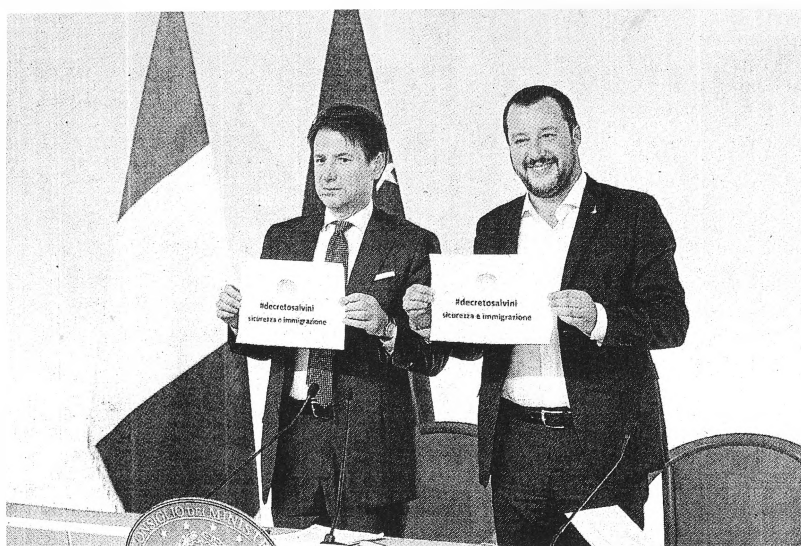
Per le identificazioni si passa da 3 mesi a 6

Raddoppiano i tempi di detenzione amministrativa dei migranti espulsi nei centri per il rimpatrio. Non più 90 giorni, ma 180, un tempo ritenuto più congruo per completare le procedure di riconoscimento e riammissione nei paesi d'origine e procedere con i rimpatri. Il decreto prevede anche l'allungamento a 30 giorni del trattenimento dei migranti negli hotspot (dunque al loro arrivo) per accertarne l'identità. Se non dovesse bastare, potranno essere tenuti nei Cpr per 6 mesi.

4
Sistema Sprar

Nella rete dei Comuni solo minori e rifugiati

Chi è già ospite in una struttura comunale non verrà allontanato e potrà rimanervi fino alla conclusione del progetto di accoglienza in corso. Però d'ora in avanti le piccole comunità della rete Sprar (il sistema di protezione per richiedenti asilo) verranno riservate solo ai titolari di permessi di protezione internazionale e ai minori non accompagnati. Per i richiedenti asilo invece è prevista solo la sistemazione nei Cara (Centri accoglienza richiedenti asilo).



Il premier Conte e il ministro Salvini mostrano l'hashtag sul decreto migranti e sicurezza

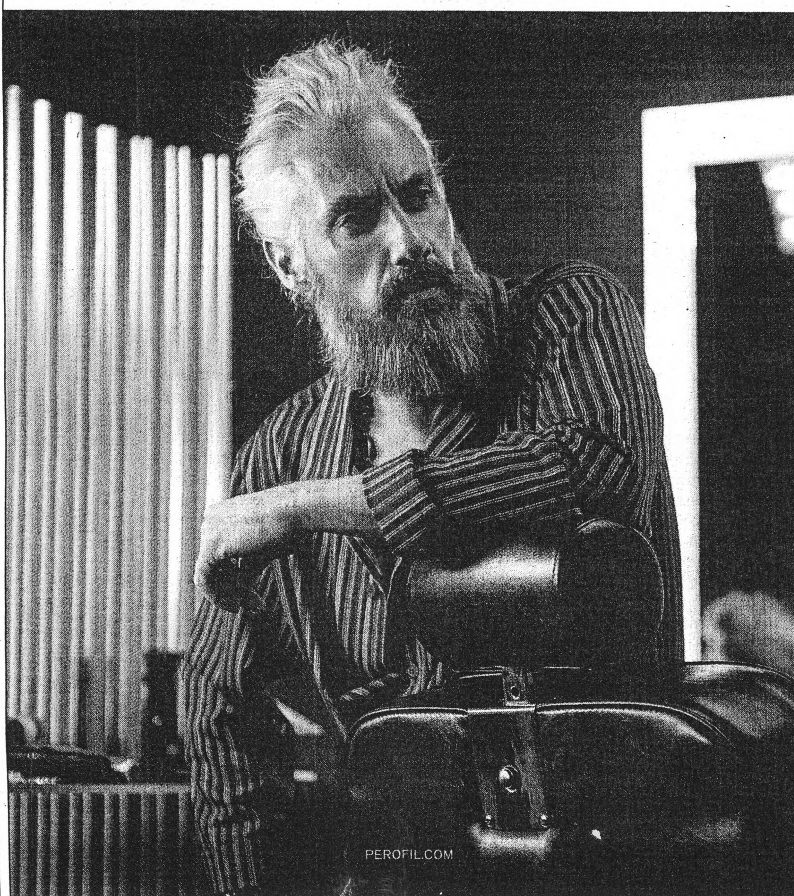
Il dossier Cosa cambia sui migranti (e sulla sicurezza)

L'asilo sarà più difficile protezione umanitaria concessa solo a tempo

La forma ora più diffusa di permesso di soggiorno applicata a casi limitati. Raddoppia la durata della detenzione nei centri di rimpatrio

a cura di ALESSANDRA ZINITI

PEROFIL



PEROFIL.COM

5
Controlli elettronici

Braccialetto esteso a imputati di stalking

L'ordine di allontanamento dalla casa familiare per uomini violenti d'ora in avanti potrà essere accompagnato dal controllo con il braccialetto elettronico. Il suo utilizzo, già previsto per detenuti agli arresti domiciliari, è stato esteso agli imputati di reati di maltrattamento in famiglia e stalking. Nelle disposizioni in materia di sicurezza figura anche la sperimentazione del "taser" alla Polizia municipale dei Comuni con più di 100 mila abitanti.

6
Norme antiterrorismo

Noleggio di autoveicoli con nomi preregistrati

Per prevenire attentati terroristici con Tir e automezzi lanciati sulla folla, come avvenuto ripetutamente negli ultimi mesi, è previsto l'obbligo per le agenzie di autonoleggio di comunicare alla banca dati delle forze di polizia i nomi delle persone che prendono in affitto un automezzo. Il decreto prevede l'estensione dell'applicazione del Daspo per le manifestazioni sportive anche a coloro che sono indiziati per reati di terrorismo.

7
Beni confiscati

Le case dei mafiosi in vendita ai privati

Gli immobili confiscati ai mafiosi potranno adesso anche essere venduti ai privati. Una possibilità fino ad ora esclusa dalla legge per il timore che i vecchi proprietari tramite prestanome possano rientrare in possesso dei beni sottratti. Il decreto prevede il rafforzamento dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati con l'assunzione di 70 nuove unità e l'apertura di quattro sedi secondarie che invece negli anni scorsi erano state ridimensionate.

8
Accesso ai diritti tv

Bilanci del calcio certificati da Consob

La norma a sorpresa dà una stretta alle certificazioni dei bilanci delle squadre di serie A e B. Dalla prossima stagione potranno accedere alla ripartizione della quota dei diritti audiovisivi solo le società che avranno sottoposto i propri bilanci ad una società di revisione soggetta alla vigilanza della Consob e non più dalla Covisoc, la commissione di vigilanza delle società della Figc. «È una proposta moralizzatrice che mette ordine nei conti del calcio» sottolineano dal governo.